



**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI 2024
DELLA PROVINCIA DI VICENZA
(Art. 20, c.4, TUSP)**

Anno 2025

L'articolo 20, comma 4, del TUSP, prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei conti.

Tale relazione deve essere trasmessa alla Struttura con le stesse modalità telematiche previste per l'invio del provvedimento di revisione periodica.

Nella relazione vanno fornite informazioni differenziate per le partecipazioni che:

- a) sono state dismesse in attuazione del piano di revisione periodica dell'anno precedente;
- b) sono ancora detenute dall'amministrazione pubblica.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 16/12/2024 erano state disposte le seguenti azioni di razionalizzazione (cessione/liquidazione-scioglimento/recesso):

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Vicenza Holding Spa	32,11	31/12/2026	No
Interporto di Rovigo Spa	1,39	31/12/2025	No

A) PARTECIPAZIONI DISMESSE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 31 DEL 16/12/2024.

Si dà atto che nel corso del 2024 non sono state effettuate dismissioni.

B) PARTECIPAZIONI ANCORA DETENUTE DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Vicenza Holding Spa

Codice fiscale/P.iva 00515900249

Tipo di partecipazione: Diretta

Si richiama quanto riportato nella scheda descrittiva della società, presente nell'Allegato B del provvedimento di razionalizzazione, per quanto riguarda le azioni attuate negli anni antecedenti il 2024 dalla Provincia per la razionalizzazione della società.

Nel corso dell'Assemblea del 10 luglio 2024 è stato:

- approvato il bilancio 2024 che chiude con un utile di € 1.131.031,00;
- nominato il revisore legale dei conti e i relativi compensi;
- nominato il collegio sindacale e i relativi compensi;
- dato un aggiornamento sulla gestione in particolare sulla conclusione della definizione agevolata del contenzioso fiscale relativo alla verifica SIAE e sullo stato del contenzioso con la società IEG relativo alla "Biblioteca della moda". Nulla è stato detto in materia di liquidazione della società dato che è necessario risolvere i contenziosi in essere prima di procedere con qualsiasi altra attività.

La perdita di euro 1.184.036,00 del 2023 è dovuta, sotto il profilo economico e finanziario, dal mancato incasso di dividendi da parte di IEG nel corso dell'anno e dall'accantonamento di un

fondo rischi in relazione al contenzioso “Biblioteca della Moda”. Da segnalare che, dopo la chiusura dell’esercizio, la società ha incassato un dividendo pari a euro 821.000,00 da parte della società partecipata IEG e vi è stato un rinvio, nella prospettiva di trovare una soluzione transattiva, nella causa intentata da IEG nei confronti di Vicenza Holding in merito al contenzioso Biblioteca della Moda.

La Società ha redatto la Relazione sul Governo societario per il 2023 contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: *“I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co.2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere e ciò tenuto conto della ripresa della distribuzione di dividendi da parte della partecipata Italian Exhibition Group”*.

Nel corso dell’Assemblea dei soci del 16 settembre 2024 è:

- stato trovato un accordo sul contenzioso con IEG Spa relativo alla “Biblioteca della Moda” giungendo così alla chiusura della vertenza;
- stata rimandata la discussione delle fideiussioni CIS cedute a IEG con il conferimento dell’azienda;
- stata considerata la possibilità di acquisire mediante affitto la gestione del Museo del gioiello. Su tale punto la Provincia di Vicenza si è astenuta.

Nel corso dell’Assemblea dei soci del 15 gennaio 2025 è stato dato un aggiornamento sull’andamento della società e sul possibile affitto di ramo di azienda per la gestione del “Museo del Gioiello”, museo con sede a Vicenza e gestito da IEG Spa. Già nel corso del 2024 era emersa la possibilità di valutare il trasferimento della gestione del museo a livello locale affinché lo stesso potesse rappresentare un’opportunità di sviluppo e di promozione del territorio.

Nel corso dell’Assemblea dei soci del 21 febbraio 2025 è stato deliberato l’affitto del ramo di azienda “Museo del gioiello” da parte di Vicenza Holding Spa; per i soci pubblici la gestione diretta del museo può contribuire a dare lustro all’immagine della città e del territorio, caratterizzato da una forte presenza e tradizione nell’arte orafa. Si è giunti pertanto nel corso del 2025 alla stipulazione tra IEG Spa e Vicenza Holding Spa di un contratto di un affitto di azienda per la gestione del Museo del Gioiello.

Nel corso dell’Assemblea dei soci del 28 aprile 2025 è stato approvato il bilancio 2024 che chiude con un risultato positivo di euro 1.131.031,00 per effetto degli utili distribuiti da IEG Spa e dalla chiusura della vertenza sulla Biblioteca della moda. Nella medesima assemblea la società ha deliberato la distribuzione di dividendi ai soci ed alla Provincia sono stati assegnati euro 48.167,91.

La Società ha redatto per l’esercizio 2024 la Relazione sul Governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: *“I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co.2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere e ciò tenuto conto della ripresa della distribuzione di dividendi da parte della partecipata Italian Exhibition Group”*.

Anche alla luce della nuova attività svolta da VH Spa (affitto ramo d’azienda museo del gioiello), i soci pubblici dovranno trovare nel corso del 2026 una soluzione condivisa che porti la società

all'allineamento con le norme del TUSP considerato che attualmente la società non possiede alcuni requisiti richiesti dal TUSP per il mantenimento (numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori e fatturato, ovvero lettere b-d dell'art.20 comma 2 del TUSP). Si segnala comunque che, con riferimento al requisito rapporto amministratori/dipendenti, una situazione di assenza di dipendenti non costituisce per forza una condizione di inefficienza (Cdc Valle d'Aosta deliberazione n.23/2023).

Interporto di Rovigo Spa

Codice fiscale/P.iva 00967830290

Tipo di partecipazione: Diretta

Si richiama quanto riportato nella scheda descrittiva della società, presente nell'Allegato B del provvedimento di razionalizzazione, per quanto riguarda le azioni attuate negli anni antecedenti il 2024 dalla Provincia per la cessione della società.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia (AdsMAS), aveva nel corso del 2023, manifestato la volontà di acquisire la partecipazione della Provincia nella società Interporto di Rovigo Spa e a seguito dell'autorizzazione all'acquisto da parte del Comitato di Gestione, avvenuta con deliberazione n.9 del 24/04/2024, è stato attivato l'iter previsto dell'art 5, comma 3 TUSP che si è concluso con un parere negativo della Corte dei Conti, reso con delibera n. 114 del 11/07/2024.

Al fine di arrivare alla dismissione della quota societaria, in data 20/08/2024 prot. 38706, è stata trasmessa alla Società una richiesta di acquisto delle quote proprie o liquidazione in denaro della partecipazione della Provincia. Non avendo avuto alcun riscontro ufficiale a tale richiesta, con determinazione n. 1544 del 26/11/2024 la Provincia ha avviato una nuova procedura di asta pubblica per la cessione delle quote societarie e pubblicato nell'Albo pretorio il bando di partecipazione con scadenza 16/12/2024. L'asta è andata deserta.

Con nota prot. 8051 del 21/02/2025 in cui si è rinnovata alla società la richiesta di acquisto delle quote proprie o della liquidazione in denaro della partecipazione della Provincia di Vicenza nella Società, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile ai sensi dell'art. 24 comma 5 del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016,n. 175.

In data 24/04/2025, prot. 19296, è stata inviata a tutti i soci una richiesta di manifestazione di interesse per l'acquisizione della quota di partecipazione della Provincia, ma nessun interesse è stato comunicato.

In data 30/10/2025 prot. 50801 si è ulteriormente rinnovata la richiesta alla società di acquisto delle quote proprie o della liquidazione in denaro della partecipazione della Provincia di Vicenza. Nessuna risposta è ancora pervenuta.

Si rende ora necessario aggiornare i termini della razionalizzazione al 31/12/2026 al fine di rendere tecnicamente possibile la cessione delle proprie azioni con acquisto da parte di un terzo o da parte della società stessa.